

# iPol



a pagina 2

RIUNIONE ANNUALE  
RIPARTIZIONE CAMBI TURNO  
E REPERIBILITÀ 2024

MOBILITÀ ISPETTORI  
E SCRUTINIO SOVRINTENDENTI

a pagina 3

SALUTE E SICUREZZA  
NEI LUOGHI DI LAVORO



EDITORIALE DI PIETRO COLAPIETRO

## Dalla parte dei diritti. Dalla parte giusta

Nell'immagine plastica di una presidente del Consiglio che in Parlamento ricorda la tragica morte di un bracciante indiano sfruttato e ucciso dai suoi "padroni" italiani, nell'indifferenza dei due vice premier seduti sugli scranni accanto a lei che non sentono il bisogno di alzarsi in piedi se non dopo un "**Alzatevi ragà!**" della stessa premier, c'è purtroppo la rappresentazione peggiore di un'Italia che non riesce ad essere unita neppure sulle lavoratrici e sui lavoratori che muoiono di lavoro.

È una constatazione amara che faccio come cittadino, come poliziotto e come sindacalista.

Penso alle migliaia di miei colleghi che ogni anno rimangono feriti in servizio o perdono la vita, penso ai tanti lavoratori che, come anzi detto, muoiono di lavoro.

Per loro spesso solo lacrime di coccodrillo da parte delle istituzioni, solo generiche promesse per migliorare la situazione che poi non migliora mai. In questo buio c'è però una luce: i 4 referendum della Cgil che hanno già superato le 500.000 firme raccolte e che serviranno per dare più dignità e responsabilità al lavoro. Dignità per i lavoratori. Responsabilità per i datori di lavoro.

**CHI VUOL RESTARE SEDUTO A GUARDARE PUÒ CONTINUARE A FARLO.  
NOI NON ABBIAMO BISOGNO DI UN "ALZATEVE RAGÀ!"  
PERCHÉ COME SILP CGIL E COME CGIL SIAMO SEMPRE IN PIEDI.  
E SIAMO SEMPRE DALLA PARTE GIUSTA. QUELLA DEI DIRITTI.**



IL SEGRETARIO GENERALE



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

**RIUNIONE ANNUALE SULLA RIPARTIZIONE DEI CAMBI TURNO E DELLE REPERIBILITÀ  
ANNO 2024:  
OCCORRE UNA VISIONE APPROPRIATA DEGLI ISTITUTI**

Lo scorso 24 giugno si è concluso il confronto periodico sulla ripartizione dei cambi turno e delle reperibilità per l'anno 2024, tra le OO.SS. della Polizia di Stato e una delegazione dell'Amministrazione presieduta dalla D.ssa Maria De Bartolomeis, Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento P.S..

In apertura dei lavori sono state illustrate le tabelle riepilogative, per l'anno 2023, concernenti il dettaglio del relativo utilizzo e, contestualmente, sono state rappresentate le richieste di ampliamento pervenute dal territorio.

Alla lettura dei dati forniti, questa O.S. ha sottolineato l'incompletezza degli stessi in assenza di una dettagliata indicazione, per ciascun ufficio, della relativa consistenza organica. E' stato inoltre evidenziato che l'attuazione di tali istituti, da una prima analisi di sintesi, sembrerebbe essere disomogenea rispetto alle finalità previste e che per tali ragioni sarebbe auspicabile una apposita circolare dipartimentale sul corretto utilizzo.

Per meglio delineare tali valutazioni il Silp Cgil ha evidenziato la circostanza che vede diversi uffici aver utilizzato un discreto numero di cambi turni (anche in realtà a vocazione burocratica) a fronte di nessuna reperibilità utilizzata, con conseguente maggior disagio per l'organizzazione della sfera personale e familiare per il personale, mentre altri uffici e Questure hanno superato significativamente il numero delle due risorse a disposizione, spesso a causa di organici ridotti ai minimi termini.

Per tali motivazioni sono state rigettate dal Silp Cgil, con la condivisione delle altre OO.SS., la quasi totalità di richieste di ampliamento del numero di cambi turno e delle reperibilità pervenute dalle diverse realtà lavorative, ad eccezione delle richieste pervenute dalle neo **Questure di B.A.T. e di Monza Brianza**, tutte incentrate a compensare un crescente deficit di organici che deve essere necessariamente affrontato con nuove e corpose assunzioni e non certo con carichi di lavoro sempre più crescenti da "ri"compensare con indennità accessorie a basso costo.

Nel corso del confronto sono state affrontate, altresì, le ripartizioni dei cambi turni e delle reperibilità delle nuove articolazioni dipartimentali costituite a seguito della recente riorganizzazione.

Nel dettaglio, per quanto riguarda la **Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e Cibernetica** e per l'**Ispettorato Assistenza, Attività Sociali, Sportive e di Supporto Logistico** si è convenuto di fornire le disponibilità di risorse già attribuite prima della riorganizzazione prevedendo un "effetto trascinamento" dalle Direzioni di provenienza.

Per quanto riguarda le **SISCO** è stata accordata la modesta richiesta di aumento dei cambi turni pervenuta ma, al contempo, è stato richiesto dal Silp Cgil una specifica attribuzione delle reperibilità spettanti, nell'ambito delle risorse complessive attribuite alla Direzione Centrale Anticrimine.

Analoga sottolineatura è stata dal Silp Cgil posta per le **UOPI**, come noto incardinate nei Reparti Prevenzione Crimine, ove una specifica assegnazione delle due risorse per ciascun contesto lavorativo da parte della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione consentirebbe una ottimizzazione nell'utilizzo degli istituti e armonizzerebbe il confronto con l'Amministrazione Centrale a quanto si verifica in taluni tavoli di contrattazione decentrata.

Roma, 26 giugno 2024

La Segreteria Nazionale

**Riunione annuale  
sulla ripartizione  
dei cambi turno  
e delle reperibilità  
anno 2024**

**Occorre una visione  
appropriata degli istituti**

## Mobilità Ispettori

IL PORTATILE MOBILITÀ DEGLI ISPETTORI È STATO APERTO L'8 LUGLIO E SARÀ DISPONIBILE FINO AL GIORNO 9 SETTEMBRE. TUTTI I DETTAGLI NELLA CIRCOLARE DELLA DAGEP DISPONIBILE SUL NOSTRO SITO INTERNET.

## Scrutinio Sovrintendenti

PROCEDURE SCRUTINIO PER MERITO COMPARATIVO ACCESSO ALLA QUALIFICA DI SOVRINTENDENTI: LA DAGEP HA COMUNICATO CHE È STATA PUBBLICATA IL 25 GIUGNO LA RELATIVA CIRCOLARE, DISPONIBILE SUL NOSTRO SITO INTERNET.



## Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

### Publicazione D.M. 7 novembre 2023

Sulla Gazzetta Ufficiale del 14 giugno è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Interno del 7 novembre 2023 che stabilisce chi sono i datori di lavoro responsabili della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro all'interno del Ministero dell'Interno e delle prefetture - Uffici territoriali del Governo.

Tutto discende dal contenuto del decreto interministeriale AG 43 che si colloca nel quadro normativo stabilito dal **\*\*D.Lgs. 81/2008\*\***, noto come Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Questo schema di decreto è un esempio di come la normativa generale possa essere adattata per rispondere alle necessità specifiche di determinate categorie di lavoratori, riconoscendo che diverse professioni possono presentare rischi e requisiti unici in termini di sicurezza.

L'articolo 3, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 prevede che la disciplina generale possa essere integrata e modificata per tenere conto delle "effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative". In altre parole, si riconosce che non tutte le professioni si adattano perfettamente alle disposizioni generali e che, pertanto, possono essere necessarie regolamentazioni più specifiche. La responsabilità di creare queste regolamentazioni più dettagliate è affidata ai **\*\*decreti ministeriali\*\***, che devono essere emanati entro **\*\*36 mesi\*\*** dall'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008.

Questo termine di 36 mesi evidenzia un impegno verso l'attuazione tempestiva delle misure di sicurezza, ma allo stesso tempo concede un periodo adeguato per lo sviluppo di normative ben ponderate che rispecchino le esigenze uniche di ogni categoria lavorativa. Inoltre, il riferimento all'articolo 17, comma 3, della L. 400/1988 sottolinea il meccanismo attraverso il quale tali decreti devono essere adottati, assicurando che seguano il processo legislativo appropriato e siano quindi dotati di una legittimità formale. In sintesi, lo schema di decreto AG 43 rappresenta un passo importante verso l'adattamento della normativa sulla sicurezza sul lavoro alle realtà specifiche di diverse categorie professionali, garantendo che ogni lavoratore sia protetto da norme che riflettano le sfide e i rischi specifici del proprio ambiente lavorativo.

Questo approccio modulare e flessibile è fondamentale per garantire che la sicurezza sul lavoro non sia solo un principio astratto, ma una realtà concreta e adeguata alle molteplici situazioni che si possono presentare nel mondo del lavoro. È importante riconoscere che, la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'applicazione delle norme previste dal **\*\*D.Lgs. 81/2008\*\*** ha incontrato ostacoli significativi. I ritardi nell'emanazione dei decreti ministeriali e le carenze nell'applicazione pratica delle norme hanno sollevato preoccupazioni riguardo l'efficacia del sistema normativo. In particolare, si è osservato che i decreti emanati hanno spesso avuto come principale obiettivo quello di **\*\*formalizzare l'individuazione dei diversi datori di lavoro\*\*** e di **\*\*assolvere agli obblighi di legge connessi\*\***, piuttosto che instaurare un regime di sicurezza sul lavoro realmente efficace e proattivo.

Questo approccio ha portato a una situazione in cui la sostanza delle norme di sicurezza può essere stata trascurata a favore del rispetto formale dei requisiti legali. La situazione descritta evidenzia la necessità di un impegno più concreto e di un monitoraggio costante per garantire che le norme di sicurezza siano non solo formalizzate, ma anche attuate in modo efficace e tempestivo. È fondamentale che l'attenzione sia rivolta alla realizzazione pratica di ambienti di lavoro sicuri e alla prevenzione degli infortuni, piuttosto che limitarsi a una mera adempimento burocratica. In conclusione, mentre il decreto interministeriale AG 43 rappresenta un passo avanti nella direzione giusta, è chiaro che rimane molto da fare per assicurare che le norme di sicurezza sul lavoro siano implementate in modo da proteggere veramente i lavoratori e rispondere alle sfide del mondo lavorativo contemporaneo.

La sicurezza sul lavoro deve essere una priorità attiva e dinamica, che richiede un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti.

**Il nostro contatore è implacabile  
Da oltre due anni e mezzo  
siamo senza Contratto**



**Contratto non dirigenti SCADUTO da 909 giorni**

**E per i dirigenti siamo  
a oltre 6 anni e mezzo senza firma  
del primo Accordo**



**Contratto dirigenti non sottoscritto da 2370 giorni**



SCOPRI LE **CONVENZIONI**  
CGIL E SILP CGIL SUL SITO  
***silpcgil.it***

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**  
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil  
Via Palestro 78  
00185 Roma  
Tel. 06.4927111